

Museo civico di Brunico

Giostra della vita

KARL PLATTNER – immagini esistenziali



Karl Plattner, *La caduta*, 1968-69, olio su tela

A conclusione dell'anno commemorativo dedicato a Karl Plattner il Museo civico di Brunico presenta dal 26 ottobre 2019 al 26 gennaio 2020 una mostra curata da Eva Gratl e Carl Kraus che approfondisce diversi aspetti della visione del mondo dell'artista, basandosi su alcuni temi cardine quali giostra della vita, vita e morte, solitudine, mancanza di comunicazione e disperazione.

Karl Plattner (Malles 1919 – Milano 1986) è insieme a Willy Valier, Hans Ebersperger e Peter Fellin una figura simbolo del rinnovamento artistico dell'Alto Adige dopo il 1945. Egli è rappresentante di un realismo esistenziale che mette in evidenza con coerenza anche i lati oscuri dell'umanità moderna: l'inquietudine interiore, la mancanza di una "patria", la solitudine – fenomeni che finiscono per incidere profondamente sullo stesso artista.

La *Giostra della vita* è un'opera chiave di Karl Plattner. L'opera dà il titolo e simboleggia l'intera esposizione al Museo civico di Brunico, mostrando che cosa significava per Karl Plattner l'esistenza: la vita è un continuo girare in tondo, un gioco "alla cieca". Le figure in movimento simboleggiano la tragedia e l'esistenza umana, sulla quale sono incentrate molte opere di Plattner. Ci muoviamo tra nascita (p.es. *La culla*) e morte (*La madre morta*). Cerchiamo la vicinanza, eppure siamo soli. Vivere significa fermarsi, esitare, sperare in una conversazione, in un dialogo, ma vacillare e precipitare nell'abisso (*La caduta*). Giochiamo e

contemporaneamente stiamo seduti, come in vetrina, osservati da tutti. Nella sua vasta produzione artistica Karl Plattner ha spesso espresso tutti questi temi in vari modi. Noi recitiamo a teatro (*Carnevale a Malles*) e facciamo parte del gioco della vita (*Il gioco della dama*).

Scopo di questa mostra è quindi presentare attraverso dei quadri questa giostra della vita, rivelando nel contempo approcci personali alle opere. Sorprendente, molto soggettivo, antitetico: lo psichiatra Hartmann Hinterhuber, l'amico personale Marjan Cescutti, l'amico pittore Gotthard Bonell, la figlia Patrizia Plattner e la giovane storica dell'arte Rosanna Dematté descrivono con chiarezza ciò che sono in grado di raccontare i quadri di Karl Plattner; spiegano che i quadri sono una questione di prospettiva e suggeriscono quello che possono raccontarci oggi, a cento anni dalla nascita del pittore. La mostra pone anche la questione relativa all'attualità delle opere di un importante artista sudtirolese.

Un altro intento della mostra è indicare paragoni artistici con opere contemporanee, sia dal punto di vista tematico sia compositivo o tecnico. *La madre morta* di Karl Plattner trova un suo proseguimento nell'opera scultorea di Lois Anvidalfarei *Donna sdraiata*: entrambe ci rammentano in modo espressivo la caducità della vita nella posizione drammatica del corpo steso orizzontalmente. Gotthard Bonell mette lui stesso in evidenza la sua affinità con l'artista, le figure "fissate"; in questo caso è anche un'affinità formale, soprattutto l'accentuazione dell'elemento grafico e in misura particolare la sua concentrazione sul tema della morte e del disfacimento. Jörg Hofer è originario della Val Venosta come Karl Plattner. L'aridità del paesaggio è un elemento centrale nell'attività creativa dei due pittori: entrambi, anche se in modo diverso, sono attenti alle sue strutture, stratificazioni, sovrapposizioni.

INFO

Inaugurazione: venerdì, 25 ottobre 2019, ore 19.00 al Museo civico di Brunico

Durata della mostra: 26/10/19 – 26/01/20

Orari d'apertura: mar-ven ore 15.00 – 18.00 | sab-dom, festivi ore 10.00 – 12.00

Chiuso: 01/11.; 24 e 25/12; 01/01

Informazioni: Tel.: 0474 553292

info@stadtmuseum-bruneck.it – www.stadtmuseum-bruneck.it